

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 590 del 26/04/2021

Seduta Num. 21

**Questo** lunedì 26 **del mese di** aprile  
**dell' anno** 2021 **si è riunita in** video conferenza  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2021/637 del 22/04/2021

**Struttura proponente:** SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE  
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

**Oggetto:** MODIFICAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 97/2020.  
PROGRAMMA ATTUATIVO.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Monica Palazzini Cerquetella

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

- il Regolamento (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti inoltre:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, denominata "Direttiva Habitat";
- la Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e che ha sostituito la Direttiva 79/409/CE denominata "Direttiva Uccelli";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e successive modifiche;
- la Legge regionale del 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi regionali" e ss.mm.ii., - artt. 1-9 del Capo I;
- la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000", e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano", e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 22 del "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016", che all'art. 20 prevede che la Regione eserciti le funzioni di gestione dei siti della Rete Natura 2000, di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), della Legge regionale n. 13/15 e ss.mm.ii., sentiti i Comuni e le loro Unioni interessate;

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 10.1 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2020) 6376 final del

14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamata inoltre la Legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che:

- la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende la sopra citata Operazione 7.6.01 "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità";
- la suddetta Operazione 7.6.01 contribuisce al perseguimento della Priorità P4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";
- le risorse complessive per il Tipo di Operazione 7.6.01 attribuite dal P.S.R. 2014-2020 ammontano ad euro 700.000,00 per l'intero periodo 2014-2020;
- all'attuazione del Tipo di Operazione 7.6.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Viste le proprie Deliberazioni:

- n. 727 del 21 maggio 2018 "PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Approvazione del programma attuativo e del programma di acquisizione di beni e servizi annualità 2018-2019";
- n. 24 del 14 gennaio 2019 "PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Modifica della DGR 727/2018. Approvazione del Programma attuativo e del Programma di acquisizione di beni e servizi Annualità 2018-

2019”;

- n. 97 del 21 gennaio 2020 “PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Modifica della DGR n. 24 del 14 gennaio 2019”;

Dato atto delle Determinazioni dirigenziali:

- n. 12377 del 16 luglio 2020, con cui è stato conferito, fino al 31/12/2020, l'incarico di Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna al Dott. Gianni Gregorio;
- n. 1515 del 20 luglio 2020, con cui si è proceduto alla sostituzione dell'Avv. Cristina Govoni con il Dott. Gianni Gregorio, a seguito del predetto conferimento di incarico, come Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per i singoli interventi/procedure in corso, tra cui il Supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità (CIG 7505938FF8-CUP E49C18000100006), corrispondente all'Attività 1 del sopra citato Programma di acquisizione di beni e servizi del Tipo di operazione 7.6.01 del P.S.R. 2014-2020;
- n. 2328 del 30 dicembre 2020 e n. 5517 del 30 marzo 2021, con cui si sono disposte proroghe al 31 marzo 2021 e al 31 maggio 2021 di incarichi dirigenziali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, tra cui la Responsabilità del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna al Dott. Gianni Gregorio;
- n. 522 del 13 aprile 2021, con cui l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) ha modificato la matrice delle deleghe allegata alla convenzione sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e AGREA secondo lo schema-tipo approvato con DGR n. 796/2017, affidando i controlli relativi alle domande di pagamento riferite all'Operazione 7.6.01 del P.S.R. 2014-2020 al Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna, dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in sostituzione del Servizio Area Reno e Po di Volano;

Considerato il perdurare dell'emergenza sanitaria ed epidemiologica da COVID-19 e richiamati, in particolare:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di

emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato fino al 30 aprile 2021 con successive delibere del 29 luglio e del 7 ottobre 2020 e del 13 gennaio 2021 e del 23 aprile 2021;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", come modificato con la legge di conversione 5 marzo 2020, n. 13, con il quale sono state definite le misure di contenimento applicabili, rinviando a successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno disposto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare i DPCM del 1/3/2020, del 4/3/2020, del 8/3/2020, del 9/3/2020, del 11/3/2020, del 22/3/2020 e del 1/4/2020;
- il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che ha disposto, tra l'altro, la sospensione dei termini relativi a vari adempimenti;
- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", come modificato dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, che in particolare all'art. 103 ha stabilito la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi;
- il Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", modificato con la legge di conversione 22 maggio 2020, n. 35, che tra l'altro ha sistematizzato e prorogato le misure disposte con precedenti DPCM;
- il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", convertito nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, che in particolare, all'art. 37, comma 1, ha disposto che "Il termine del 15 aprile 2020

previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020";

Rilevato che l'emergenza sanitaria ed epidemiologica da COVID-19 continua ad avere delle evidenti ripercussioni su tutti i fronti e, in particolare, per i settori sia pubblici che privati, le misure finora previste per farvi fronte hanno comportato, in alcuni casi, la sospensione delle relative attività, in altri la limitazione della possibilità di organizzazione del lavoro, della disponibilità del personale, della certezza dei rapporti con clienti e fornitori, della libertà di spostamento sul territorio, incidendo, conseguentemente, anche sull'attuazione degli adempimenti posti in capo alle pubbliche amministrazioni, ai cittadini e alle imprese operanti sul territorio regionale;

Dato atto che, in relazione alle difficoltà sopra menzionate, con la Determinazione n. 8948 del 27 maggio 2020, è stata accolta la richiesta, della Mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di slittamento al 20 novembre 2020 del termine di ultimazione delle prestazioni stabilite nel contratto sottoscritto per l'Attività 1: Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità del Tipo di operazione 7.6.01 del P.S.R. 2014-2020;

Considerato che con la propria deliberazione n. 97 del 21 gennaio 2020, al punto 2., si è ritenuto opportuno stabilire nel 28 febbraio 2021 il termine per la presentazione delle domande di pagamento relative alla "Attività 1: Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità" e che l'allegato Programma attuativo, al punto 5.1 stabilisce il 31 marzo 2021 come termine per la presentazione delle domande di sostegno del Tipo di operazione 7.6.01 del P.S.R. 2014-2020, senza comunque prevedere conseguenze in caso di slittamento;

Preso atto che le azioni volte alla predisposizione della seconda attività, prevista dal citato Programma attuativo del Tipo di Operazione 7.6.01 - "Attività di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico", sta richiedendo tempi maggiori per la messa a punto della metodologia e delle priorità in termini di habitat e specie da sottoporre a monitoraggio, anche in relazione alla recente emanazione del primo schema del piano nazionale di monitoraggio della biodiversità coordinato dal Ministero della transizione ecologica e da ISPRA che ha il compito di affidare alle Regioni precisi compiti rispetto alla rendicontazione ai sensi dell'art. 17 della direttiva Comunitaria Habitat ed è pertanto necessario prevedere una tempistica diversa rispetto al termine

del 31 marzo 2021 stabilito per la presentazione delle domande di sostegno;

Ritenuto congruo, per quanto sopra riportato, stabilire nell'Allegato Programma attuativo del Tipo di operazione 7.6.01 del P.S.R. 2014-2020, quali nuovi termini per la presentazione di domande di sostegno il 30 giugno 2022 e per la presentazione di domande di pagamento il 30 giugno 2023;

Valutata la necessità, alla luce di quanto sopra riportato, di modificare quanto previsto con la propria Deliberazione n. 97 del 21 gennaio 2020 al fine di adeguare alcuni contenuti del Programma attuativo come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto e i termini di attuazione del Tipo di operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020, in particolare in merito:

- alla modifica del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) a seguito della sostituzione dell'Avv. Cristina Govoni con il Dott. Gianni Gregorio, per effetto della citata Determinazione n. 1515 del 20 luglio 2020;
- alle modifiche intervenute sui riferimenti relativi al Servizio competente sui controlli previsti dal Reg. (UE) 809/2014, anche in base alle disposizioni della sopraindicata Determinazione di AGREA n. 522 del 13 aprile 2021;
- alla necessità di stabilire nuove tempistiche per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento relative alle attività previste dall'Operazione 7.6.01.

Visti:

- il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", e in particolare l'art.5 (Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico), commi 6 e 7;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., ed in particolare il sopra citato art. 15, in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi";

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 111 del 21/01/2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma quarto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 468 del 10 aprile 2017, avente a oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1770 del 30 novembre 2020, avente a oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale E La Protezione Civile";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020, avente a oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli

obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”.

Vista la determinazione dirigenziale del 30 marzo 2021, n. 5517, avente ad oggetto “Proroga incarichi dirigenziali della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente”, al 31 maggio 2021;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 14014 del 30 luglio 2019 con cui è stata assegnata alla Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella la responsabilità dei procedimenti amministrativi e le relative procedure per l’attuazione dell’Operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020;
- n. 11573 del 26 giugno 2019 con cui è stata nominata Direttore dell’esecuzione contratto (DEC) la Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori, e dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi

A voti unanimi e palesi

### **D E L I B E R A**

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di modificare la propria deliberazione n. 97 del 21 gennaio 2020 al fine di adeguare alcuni contenuti del Programma attuativo come riportato all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto e i termini di attuazione del

Tipo di operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020, in particolare in merito:

- alla modifica del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) a seguito della sostituzione dell'Avv. Cristina Govoni con il Dott. Gianni Gregorio, per effetto della citata Determinazione n. 1515 del 20 luglio 2020;
  - alle modifiche intervenute sui riferimenti relativi al Servizio competente sui controlli previsti dal Reg. (UE) 809/2014, anche in base alle disposizioni della sopraindicata Determinazione di AGREA n. 522 del 13 aprile 2021;
  - alla necessità di stabilire nuove tempistiche per l'attuazione delle attività previste dall'Operazione 7.6.01, in particolare, come termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno il 30 giugno 2022 e come termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento il 30 giugno 2023.
- 3) di precisare che le attività previste trovano copertura su fondi FEASR e afferiscono, pertanto, alle risorse pubbliche mobilitate dal PSR e che all'erogazione dei relativi importi provvede l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, quale Organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione Europea, e che la relativa attuazione non comporta l'assunzione di impegni contabili a carico del bilancio regionale;
  - 4) di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), sono stati identificati, in base alla normativa vigente, rispettivamente con le determinazioni dirigenziali n. 1515 del 20 luglio 2020 e n. 11573 del 26 giugno 2019;
  - 5) di confermare, altresì, che eventuali modifiche o specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Programma attuativo, oggetto di approvazione del presente atto, possano essere disposte con Determinazione del Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente;
  - 6) di provvedere al rispetto degli adempimenti di pubblicazione, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., nonché secondo le disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 111/2021;

- 7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-PSR-2014-2020>.



## **Allegato 1**

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020  
Reg. (UE) n. 1305/2013**

**Operazione 7.6.01  
'Attività di studio dello stato di conservazione della  
biodiversità'**

**Programma attuativo**

## **1. Campo di applicazione e contenuti dell'Operazione**

L'Operazione 7.6.01 '*Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità*' risponde al fabbisogno F13 del PSR 2014-2020 "*Gestione sostenibile, ripristino di ecosistemi forestali/agricoli, habitat naturali/seminaturali e loro collegamento ecologico*" e contribuisce prioritariamente al focus area P4A "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*".

Il tipo di Operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020 si esplicita attraverso il sostegno a indagini e censimenti della biodiversità e, in particolare, a studi sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e all'applicazione delle Misure Generali e Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 anche quali utili supporti agli strumenti di pianificazione regionale e locale.

## **2. Beneficiario**

Il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna.

Per la gestione dell'Operazione 7.6.01, la Regione provvederà all'acquisizione di beni e servizi e ad accordi tra pubbliche amministrazioni nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme regionali in materia.

## **3. Attività previste**

L'Operazione 7.6.01 è attuata attraverso le seguenti tipologie di attività:

- Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità da realizzarsi attraverso il supporto e la consulenza tecnico-scientifica all'attività del Servizio competente regionale per studi, indagini e ricerche, concernenti habitat e specie di interesse comunitario (Allegati I, II, IV e V della Direttiva Habitat), finalizzati all'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità anche attraverso l'aggiornamento della Carta regionale degli habitat e il monitoraggio di specie floristiche.
- Attività di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target da realizzarsi attraverso la realizzazione di studi, indagini e ricerche finalizzati ad attività di censimento/monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target e indagini sullo stato di conservazione per l'aggiornamento dell'inventario regionale delle segnalazioni di specie di interesse comunitario e conservazionistico, nonché degli habitat di interesse comunitario e la correlata produzione e/o aggiornamento delle cartografie e delle banche-dati regionali.

## **4. Risorse finanziarie e spese ammissibili**

La disponibilità finanziaria complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 dell'Operazione 7.6.1 è pari a 700.000,00 euro.

Tale importo rappresenta l'ammontare complessivo delle spese ammissibili a contributo FEASR, comprensive di IVA, in base a quanto previsto dall'articolo 69 comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il sopracitato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che l'imposta sul valore aggiunto non sia ammissibile a un contributo dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. Tuttavia, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'Operazione 7.6.01, considerato che il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna, rientra in quest'ultima fattispecie.

La suddetta disponibilità è ripartita fra le seguenti Attività.

Tabella 1 - Ripartizione delle risorse disponibili per Attività

<b>Attività</b>	<b>%</b>	<b>Risorse (€)</b>
<b>Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità</b>	23,96%	167.750,00
<b>Attività di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico</b>	76,04%	532.250,00
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>700.000,00</b>

Le attività saranno finanziate nella misura del 100% della spesa ammessa. Il contributo comunitario è pari al 43,12% della spesa pubblica.

In funzione delle economie derivanti dall'affidamento del servizio di "Supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità (CIG 7505938FF8 - CUP E49C18000100006)", l'importo complessivo ancora disponibile per le rimanenti attività previste dall'Operazione 7.6.01 è, pertanto, pari a € 532.250,00 (compresa IVA). Considerato che la disponibilità finanziaria complessiva dell'Operazione 7.6.1 per l'intero periodo di programmazione è pari a € 700.000,00, si prevede di utilizzare l'importo pari a € 532.250,00 nell'ambito di un futuro Accordo tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, al fine di realizzare un più esteso programma di monitoraggio regionale di specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario e conservazionistico nel periodo 2020-2022.

### **Spese ammissibili e aliquote di sostegno**

Sono considerate ammissibili le spese riferite alle attività sopracitate, effettuate a seguito di procedure eseguite nel rispetto delle normative in materia di appalti nonché a seguito di Accordi tra Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della Legge 241/90.

Sono ammissibili a sostegno le spese riferite all'acquisizione di servizi, incarichi di prestazioni professionali nonché ad Accordi tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, nel rispetto delle norme vigenti comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza, per le seguenti tipologie di attività: studi, indagini, censimenti, ricerche e la correlata elaborazione di cartografie, reporting dei dati raccolti, atlanti di specie, produzione e aggiornamento di schede monografiche e di banche-dati regionali degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e conservazionistico.

Tra le spese ammissibili rientrano anche le campagne di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle segnalazioni di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico, nonché degli habitat di interesse comunitario. Inoltre, sono previste attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari, attraverso vari strumenti come ad esempio: seminari, pubblicazioni, manuali, siti web interattivi destinati alla collettività per diffondere dati relativi a specie e habitat presenti nella Rete Natura 2000.

L'IVA è spesa ammissibile. Viene riconosciuto un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Nel caso di Accordo tra amministrazioni pubbliche, l'operazione è considerata fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e ss.mm., e pertanto non è prevista l'emissione di fattura.

All'erogazione delle somme, ivi compreso l'importo corrispondente al costo dell'IVA di materiale acquistato dalle amministrazioni partner, e per cui si chiede il rimborso nel caso di Accordi tra Pubbliche amministrazioni, quando questa rappresenta un costo, provvederà AGREA secondo le procedure definite dall'Agenzia medesima per la gestione dei fondi destinati al finanziamento del PSR 2014-2020;

Le attività oggetto dell'Operazione 7.6.1 non costituiscono oggetto di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

## **5. Procedure di attuazione**

Le attività previste dall'Operazione 7.6.01 possono essere realizzate sia attraverso la stipula di accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e dell'art. 5, commi 6 e 7, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", sia in seguito all'individuazione di soggetti tramite l'acquisizione di beni e servizi sulla base dei necessari atti di programmazione, secondo le procedure più

sottoindicate.

La programmazione di dettaglio delle spese, contenente la ripartizione delle risorse fra le tipologie di intervento delle attività, le modalità e i tempi di svolgimento delle singole attività, nonché la programmazione delle spese, è disposta con specifiche deliberazioni ai sensi della Legge Regionale n. 28/2007 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche.

All'acquisizione dei servizi si procede nel rispetto delle norme indicate dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

La programmazione dell'acquisizione di beni e servizi avviene secondo le procedure definite all'art. 4 della L.R. n. 28/07 e sulla base di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori si darà garanzia della ragionevolezza dei costi, con l'adozione da parte del Responsabile unico del procedimento, di specifiche determinazioni a contrarre che avranno i contenuti previsti dal suddetto D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la selezione ed esecuzione delle procedure in base alla normativa in vigore è il Dott. Gianni Gregorio, Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna.

Compete al RUP anche la presentazione delle domande di sostegno, di variante e di pagamento.

Per assicurare l'efficace ed efficiente realizzazione delle attività e garantire l'accurata esecuzione dei servizi, con la Determinazione n. 11573 del 26 giugno 2019 è stata nominata Direttore dell'esecuzione contratto (DEC) la Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella, in possesso delle necessarie competenze tecniche e amministrative.

## **5.1 Domande di sostegno, istruttoria e concessione**

Le domande di sostegno, ed eventualmente di variante, saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, secondo modalità e modulistica predisposta da AGREA. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno è il 30 giugno 2022.

La presentazione di ciascuna domanda di sostegno dovrà avvenire:

nel caso di accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90: dopo l'approvazione dello schema di accordo;

nel caso di acquisizione di servizi: nella fase preliminare all'affidamento ed a seguito dell'aggiudicazione "provvisoria" e dell'avvenuta esecuzione ed esito favorevole dei controlli sulle dichiarazioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

Nell'ipotesi di adesione a convenzioni o richiesta di offerta (RdO) sul mercato elettronico la domanda sarà presentata dopo l'attivazione delle procedure di adesione o di acquisto su piattaforma a seguito dell'avvenuta esecuzione ed esito favorevole dei controlli sulle dichiarazioni di cui all'art. 80 del Dlgs. n. 50/2016 e comunque nella fase preliminare all'affidamento.

Le domande di sostegno saranno corredate della seguente documentazione:

A. nel caso di acquisizione di servizi:

1. atto di programmazione della spesa
2. determina a contrarre
3. progetto – attività da realizzare
4. schema di contratto
5. documentazione di gara (Disciplinare di gara, Condizioni particolari di contratto, Capitolato speciale elettronico della RER) e check-list di autovalutazione relativa alla procedura di selezione attivata (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020)
6. estremi del c/c dedicato

B. nel caso di accordi tra pubbliche amministrazioni, invece:

1. Programma attuativo dell'Operazione 7.6.01 aggiornato
2. Dichiarazione delle amministrazioni pubbliche coinvolte che svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla collaborazione con fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti, tramite bilanci e contabilità)
3. Schema di convenzione approvato corredato degli allegati previsti
4. check-list di autovalutazione relativa all'accordo tra enti (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).

Nella domanda saranno indicati gli estremi dell'aggiudicatario o delle Amministrazioni pubbliche con cui viene siglato l'Accordo, previa iscrizione all'anagrafe regionale a cura del beneficiario.

Il Servizio responsabile dei controlli amministrativi, di cui all'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è individuato nel Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

In sede di controllo amministrativo il RUP dovrà mettere a disposizione del Servizio preposto al controllo tutta la documentazione relativa alle procedure e ai controlli effettuati.

Gli esiti dei controlli sono evidenziati sulla base di specifiche check list e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale. A conclusione dell'attività il Servizio trasmette le risultanze del controllo al Beneficiario.

## **5.2 Domanda di variante**

È possibile prevedere domanda di variante nei casi di sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché per necessità o opportunità di natura tecnica, per modifiche apportate al contratto o all'Accordo tra pubbliche amministrazioni o alla tempistica, comunque nei limiti consentiti dalla legge, con atto motivato del Dirigente competente possono essere autorizzate varianti, a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali previste dal PSR, con il programma attuativo dell'Operazione e con le prescrizioni eventualmente emanate;
- non comportino il superamento dell'importo complessivo del finanziamento approvato.

Le domande di variante devono essere presentate dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, tramite il Sistema Informativo di AGREA (SIAG).

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica, atti, documenti, che descrivano la natura e le motivazioni delle modifiche al progetto, e deve contenere un prospetto comparativo delle voci e delle attività soggette a variazione.

## **5.3 Esecuzione del progetto**

A seguito dei controlli amministrativi sulla domanda di sostegno o di variante, da parte del soggetto preposto e in relazione alla dichiarazione di ammissibilità, il RUP potrà procedere all'affidamento "definitivo" che comprende anche la decisione di finanziamento delle attività previste, che trova copertura su fondi FEASR e afferisce alle risorse pubbliche mobilitate dal PSR, e successivamente alla sottoscrizione del contratto o dell'Accordo tra le pubbliche amministrazioni interessate.

Il RUP dovrà inoltre dare attuazione a tutte le previsioni di cui alla normativa vigente relativamente alla fase di esecuzione del contratto o dell'Accordo.

Ad avvenuta esecuzione delle prestazioni secondo le prescrizioni definite nel contratto o nell'Accordo e a seguito del rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione, il fornitore o le amministrazioni pubbliche partner dovranno inviare i giustificativi di spesa, comprese le fatture secondo le indicazioni fornite dal RUP che, verificatane la correttezza, provvede all'adozione dell'atto di liquidazione dei corrispettivi o dei rimborsi e compila la domanda di pagamento, allegando la documentazione contabile entro i termini stabiliti dal contratto o dall'Accordo.

Nel caso di Accordo tra pubbliche amministrazioni, si tratta di trasferimento di risorse per rimborso spese sostenute e non di corrispettivo.

## **5.4 Domande di pagamento, istruttoria e liquidazione**

Le domande di pagamento (intermedi e saldo) saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, secondo modalità e modulistica predisposta da AGREA.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento è il 30 giugno 2023.

Le domande di pagamento saranno corredate della seguente documentazione:

A. nel caso di acquisizione di servizi:

1. copia del contratto sottoscritto;
2. copia della documentazione attestante il servizio reso (es. relazioni intermedie e finale più allegati);
3. certificato di fine attività (in caso di saldo);
4. copia delle comunicazioni intercorse per richieste di adeguamento, differimento dei tempi;
5. certificato di regolare esecuzione;
6. copia delle fatture elettroniche;
7. determinazione di liquidazione dei corrispettivi;
8. evidenze dei controlli svolti (es. c/c dedicato, DURC, antimafia, pendenze fiscali)
9. check-list di autovalutazione relativa all'esecuzione del contratto (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).

B. nel caso di Accordi tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi della Legge 241/90 art.15:

1. copia dell'Accordo sottoscritto;
2. copia della documentazione attestante le attività realizzate (es. relazioni intermedie e finale più allegati);
3. verbale di verifica della congruità e completezza delle attività realizzate;
4. copia delle comunicazioni intercorse per richieste di adeguamento, differimento dei tempi;
5. documentazione attestante la regolarità delle attività realizzate e dei termini di attuazione dell'Accordo;
6. giustificativi di spesa (es. time sheet mensili, cedolini stipendiali, contratti di collaborazione, ecc.). L'individuazione puntuale della documentazione da produrre in sede di rendicontazione sarà specificata in una successiva Delibera di Giunta;
7. determinazione di liquidazione dei rimborsi;
8. check-list di autovalutazione relativa all'esecuzione del contratto (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).

Nella domanda di pagamento il beneficiario potrà indicare di versare l'importo ammissibile al fornitore dei beni e/o servizi oggetto dell'Operazione oppure alla amministrazione partner in caso dell'Accordo. Pertanto, l'Organismo Pagatore AGREA potrà eseguire i pagamenti degli importi autorizzati ai fornitori dei beni e/o servizi della Regione Emilia-Romagna o alle Amministrazioni con cui è stato firmato l'Accordo per le attività realizzate indicati in domanda di pagamento dalla Regione Emilia – Romagna in qualità di beneficiaria ("surrogazione").

Il Servizio delegato per i controlli amministrativi e per i controlli in loco, di cui all'articolo 48 e 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è individuato nel Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, come indicato nella Determinazione di Agrea n. 522 del 13 aprile 2021.

Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa Operazione.

Gli esiti dei controlli sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale.

Al termine dell'istruttoria delle domande di pagamento il Servizio delegato determina l'ammissibilità della spesa a fini FEASR in esito ai controlli effettuati e adotta uno specifico atto di approvazione dell'elenco di liquidazione da trasmettere ad AGREA, per la successiva erogazione, entro 45 giorni dal ricevimento delle fatture e degli altri giustificativi di spesa.

Nel caso di Accordo tra amministrazioni pubbliche l'operazione è considerata fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e ss.mm., e pertanto non è prevista l'emissione di fattura.

All'erogazione delle somme provvederà AGREA secondo le procedure definite dall'Agenzia medesima per la gestione dei fondi destinati al finanziamento del PSR 2014-2020.

### **5.5 Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto**

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

### **5.6 Riduzioni, revoche e sanzioni**

I pagamenti a carico delle risorse PSR sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 e dei controlli in loco di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

Qualora in sede di pagamento venissero rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni proporzionali alla gravità della violazione riscontrata, secondo modalità e intensità che saranno definite in coerenza con quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 31 del 7 gennaio 2020.

In caso di mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui al precedente paragrafo, si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni secondo quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016,

Per quanto riguarda eventuali Accordi tra Pubbliche Amministrazioni, ulteriori disposizioni in merito all'applicazione di sanzioni e riduzioni saranno delineati in successiva deliberazione di Giunta.

## **6. Responsabili di procedimento**

Il responsabile unico del procedimento (RUP) delle procedure necessarie per l'attuazione delle attività ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 è individuato nella persona del Dott. Gianni Gregorio come da Determinazione n. 1515 del 20 luglio 2020.

Il responsabile del procedimento per i controlli delle domande di sostegno o di variante e per i controlli e le liquidazioni delle domande di pagamento è il Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

## **7. Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste dall'Autorità di Gestione e da AGREA.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Gregorio, Responsabile del SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/637

IN FEDE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/637

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/637

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 590 del 26/04/2021

Seduta Num. 21

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi